

VADEMECUM PER ERASMUS+ E SWISS-EUROPEAN MOBILITY PROGRAM

Prof. Paolo Magagnin

PRIMA DELLA MOBILITÀ	2
Dove si trovano le informazioni sulle mobilità?	2
Come si sceglie la destinazione più adatta?	2
Come si scelgono i corsi da seguire all'estero?	3
Quali sono le accortezze da usare nella scelta dei corsi?	3
I crediti dei corsi esteri sono diversi da quelli dei corsi cafoscarini, è un problema?	3
Come si procede per la compilazione dell'Online Learning Agreement (OLA)?	3
Quali sono i compiti del referente e quelli dei tecnici amministrativi?	3
DURANTE LA MOBILITÀ	4
È possibile modificare il LA dopo l'inizio della mobilità?	4
DOPO LA MOBILITÀ	4
Come vengono riconosciuti gli esami sostenuti all'estero?	4
Ci sono particolari avvertenze di cui tenere conto nella compilazione?	4
Come viene effettuata la conversione dei voti?	5
Come avviene la verbalizzazione dei voti degli esami sostenuti all'estero?	5

PRIMA DELLA MOBILITÀ

Dove si trovano le informazioni sulle mobilità?

Tutte le informazioni sulle opportunità di mobilità europea nell'ambito del programma Erasmus+ sono disponibili [qui](#), mentre quelle nell'ambito del programma Swiss-European Mobility Program si trovano [qui](#). In linea di massima, le informazioni pratiche riportate in questo vademecum **valgono per entrambi i programmi di mobilità**.

Generalmente i bandi vengono pubblicati tra metà e fine gennaio di ogni anno e scadono tra metà e fine febbraio. Nelle suddette pagine web gli studenti trovano slide di presentazione e ogni altra informazione necessaria per scegliere in modo informato e consapevole.

Ogni anno, inoltre, poco dopo la pubblicazione dei bandi, l'[Ufficio Relazioni Internazionali](#) organizza un incontro informale di presentazione, a cui partecipano i tecnici amministrativi e i referenti di area dei vari scambi, il cui scopo è soprattutto quello di chiarire dubbi di natura burocratica e didattica. **Gli studenti interessati alla mobilità europea sono caldamente invitati a partecipare a questi incontri.**

Come si sceglie la destinazione più adatta?

Bisogna innanzitutto **verificare che il proprio profilo corrisponda ai requisiti di ciascuna destinazione**: per esempio, se la propria lingua di specializzazione è il cinese, la scelta naturale è selezionare una delle destinazioni che hanno attivato uno scambio per la lingua cinese. Diversamente, chi sceglie una destinazione che non prevede espressamente uno scambio per la propria lingua di specializzazione **rischia di non poter frequentare certi corsi** e, nella peggiore delle ipotesi, **di vedersi negare la possibilità di usufruire della mobilità**. Gli studenti che, stando così le cose, decidono comunque di candidarsi lo fanno a proprio rischio e pericolo.

Bisogna, inoltre, fare attenzione a quali sono **le aree disciplinari in cui si specializza ciascuna università di destinazione**, perché non tutte offrono lo stesso tipo di insegnamenti o sono specializzate in tutti i settori disciplinari: è importante, quindi, consultare attentamente i siti delle varie università in modo da documentarsi al meglio sulla soluzione più adatta alle proprie esigenze didattiche.

Per fare qualche esempio: quasi tutte le destinazioni hanno un'offerta formativa a tutto tondo o quasi in ambito linguistico, umanistico e commerciale, ma alcune sono particolarmente forti nell'insegnamento della lingua e della letteratura moderna (es. Inalco, Lione, Paris 7, Vienna) e della traduzione/interpretariato (es. Vienna, Inalco, UAB), altre nella didattica del cinese classico (es. Leuven, Leiden, Heidelberg, Monaco, Praga), altre ancora sono più indicate per chi intende studiare discipline negli ambiti del commercio e del marketing (es. Leiden, Vienna), della geopolitica e delle relazioni internazionali (es. Leuven, Lund, Vienna) e del diritto (es. Lund), ecc. in relazione all'Asia Orientale o più specificamente alla Cina.

Gli studenti devono fare molta attenzione all'**eventuale richiesta di una certificazione specifica per la lingua straniera** (IELTS, TOEFL ecc.) da parte dell'università ospitante: per sapere se ci sono requisiti specifici che non compaiono tra quelli già forniti nell'apposita pagina, il modo migliore di procedere è sempre quello di informarsi presso gli uffici Erasmus o gli uffici studenti stranieri dell'università di destinazione.

In generale, il consiglio è quello di non farsi prendere dalla pur comprensibile ansia di sostenere all'estero i soli corsi di lingua cinese (per quelli esistono altri programmi, Overseas e altri), trascurando gli altri corsi offerti dalle università partner. L'obiettivo della mobilità è proprio quello di sfruttare

l'offerta specifica delle sedi straniere per gettare le basi per un nuovo percorso di studi da intraprendere alla fine dell'attuale, lavorare per la tesi, acquisire nuove conoscenze ecc.

Un altro consiglio è quello di non farsi prendere da un'altra ansia, quella di finire a tutti i costi il percorso di studi in tempo utile per ottenere il bonus per la laurea. La mobilità è un'opportunità e un investimento, anche in termini di tempo, ed è bene riflettere sul fatto che i suoi benefici didattici e personali vanno ben al di là di qualche punto extra.

Come si scelgono i corsi da seguire all'estero?

Agli studenti si richiede di **effettuare autonomamente una ricerca preliminare** dei corsi di loro interesse sul sito delle università di destinazione. Un link al motore di ricerca dei corsi o alla lista dei corsi di ciascuna università straniera è contenuto nel file pdf intitolato "Dettagli", scaricabile a destra del nome di ciascuna destinazione a [questa pagina](#).

Quali sono le accortezze da usare nella scelta dei corsi?

È bene fare attenzione alla **lingua in cui sono erogati i corsi, soprattutto i corsi di lingua** e soprattutto nel caso delle università dei paesi in cui si parlano lingue "minori" (es. Paesi Bassi, Svezia ecc.). Per esempio, a Lund i corsi di lingua cinese sono tutti tenuti in svedese e nelle università tedesche sono quasi sempre in tedesco: bisogna quindi consultare con attenzione le schede di descrizione dei corsi (sillabi) nel sito dell'università ospitante, dove la lingua di insegnamento è quasi sempre specificata.

Bisogna inoltre verificare **se un dato corso prevede un numero massimo di iscritti o è riservato agli studenti regolari** dell'università straniera. In altre parole, bisogna verificare che gli studenti in scambio non siano esclusi dalla possibilità di frequentare il corso: anche questa informazione è generalmente riportata nel syllabo dei corsi fornito dall'università ospitante.

I crediti dei corsi esteri sono diversi da quelli dei corsi cafoscarini, è un problema?

È molto frequente che i corsi offerti da università diverse abbiano un peso diverso in termini di crediti. Se non esiste una perfetta corrispondenza in termini di crediti tra gli esami offerti dall'università partner e Ca' Foscari non si tratta di un problema insormontabile, ma bisogna **verificare che il monte ore del corso estero sia uguale** – o almeno molto vicino – a quello previsto dai corsi cafoscarini (30 ore di lezione frontale + ore di esercitazione per un corso cafoscarino da 6 cfu, 60 ore di lezione frontale + ore di esercitazione per un corso da 12 cfu). Se il corso all'estero prevede un numero di ore troppo inferiore a quelle del corso cafoscarino sarà necessario aggiungere un corso per raggiungere il monte ore richiesto.

Come si procede per la compilazione dell'Online Learning Agreement (OLA)?

Una volta che lo studente ha individuato autonomamente alcuni corsi di suo interesse e ha stilato una bozza di lista di corrispondenze tra i corsi all'estero e quelli nel proprio piano di studi, questa viene sottoposta al referente cafoscarino per una valutazione in vista della compilazione dell'OLA definitivo, che va compilato secondo la nuova [procedura online](#). Se il referente approva l'OLA, lo studente potrà trasmetterlo al docente referente presso l'università ospitante e all'Ufficio Mobilità Internazionale di Ca' Foscari.

Quali sono i compiti del referente e quelli dei tecnici amministrativi?

Il referente assiste lo studente nella compilazione dell'OLA prima della partenza e provvede al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero al suo ritorno. **I suoi compiti, quindi, sono di natura**

essenzialmente didattica. Per ogni informazione burocratica e finanziaria, invece, bisogna rivolgersi esclusivamente ai tecnici amministrativi dell'[Ufficio Relazioni Internazionali](#).

Tuttavia, dato che i referenti e i tecnici di Ca' Foscari, per quanto siano aggiornati, non sono in grado di tenere costantemente sotto controllo eventuali cambiamenti nell'offerta formativa, nei requisiti ecc. delle varie università, **è sempre bene contattare direttamente anche gli uffici Erasmus o gli uffici studenti internazionali dell'università di destinazione.** A questi ci si può rivolgere per avere, ad esempio, informazioni sui corsi disponibili in un dato semestre, sulla lingua di insegnamento di un dato corso, ecc. I contatti degli uffici dell'università straniera si trovano nel file pdf intitolato "Dettagli", scaricabile a destra del nome di ciascuna destinazione [a questa pagina](#).

DURANTE LA MOBILITÀ

È possibile modificare il LA dopo l'inizio della mobilità?

Una volta arrivato nell'università ospitante, lo studente può conoscere più da vicino l'offerta didattica, verificare se i corsi indicati nell'OLA prima della partenza fanno effettivamente al caso suo, avere più facilmente un colloquio con i tecnici degli uffici ecc. Alla luce di questo, è normale avere la necessità di modificare l'OLA in corso di mobilità: per fare questo **lo studente ha 30 giorni di tempo dall'inizio dei corsi nell'università partner.**

DOPO LA MOBILITÀ

Come vengono riconosciuti gli esami sostenuti all'estero?

Una volta concluso il periodo di mobilità, gli uffici dell'università straniera trasmettono all'Ufficio Erasmus di Ca' Foscari il **Transcript of Records (TOR)** contenente gli esiti degli esami sostenuti all'estero. A quel punto l'Ufficio Erasmus ne invia comunicazione al referente inviando tutti i materiali utili (il LA comprensivo di eventuali modifiche), mettendo lo studente interessato in copia e chiedendo la compilazione del **Modulo Riconoscimento Esami** (disponibile a [questa pagina](#)).

Per accelerare le operazioni, il modulo di riconoscimento dovrà essere **compilato al computer direttamente dallo studente.** In allegato all'avviso nella pagina istituzionale del docente, lo studente troverà il modulo da utilizzare e un esempio di modulo già compilato (che comprende tutte le possibili tipologie di convalida) da utilizzare come riferimento.

Il campo "Voto riconosciuto" presente nel modulo di riconoscimento esami, che corrisponde al voto finale convertito in trentesimi, **va lasciato in bianco:** sarà il docente a calcolare il voto una volta ricevuto il modulo di riconoscimento compilato e il TOR e verificato l'OLA.

Una volta che il docente avrà completato la compilazione del modulo inserendo l'esito dei vari esami e la sua firma, lo invierà in visione allo studente per un'ulteriore verifica. Dopodiché, il modulo verrà inviato all'Ufficio Erasmus di Ca' Foscari direttamente dal docente, mettendo lo studente interessato in copia.

Ci sono particolari avvertenze di cui tenere conto nella compilazione?

Non vi sono particolari avvertenze per la compilazione. L'unico criterio da seguire è quello di **riportare le informazioni nel modo più completo e chiaro possibile** (es. è importante specificare il livello del corso di lingua seguito all'estero, il numero dei crediti, le date esatte in cui sono stati sostenuti gli esami ecc.). La lista degli SSD (settori scientifico-disciplinari) che vanno indicati nel caso di esami a scelta o in soprannumero è disponibile [qui](#).

Come viene effettuata la conversione dei voti?

In linea di principio, la conversione dei voti degli esami sostenuti all'estero è condotta secondo il **metodo delle percentuali cumulative** descritto nel sito di Ateneo a [questa pagina](#). È possibile procedere in questo modo se l'università straniera indica le percentuali in una pagina dedicata del proprio sito istituzionale oppure direttamente nel TOR, ma non sempre è così.

Nel caso in cui l'università straniera non fornisca le percentuali ufficiali da usare come riferimento per la conversione, quindi, **si procede per via aritmetica** (che inevitabilmente lascia un certo margine di approssimazione), eventualmente facendo riferimento alle tabelle comparative disponibili in rete.

Prendiamo l'esempio in cui un esito di 2,25/5 conseguito in un'università austriaca debba essere convertito in trentesimi. Cercando delle tabelle comparative tra sistema austriaco e italiano si rileva che un 2/5 austriaco viene fatto equivalere a voti italiani che variano tra 24/30 e 28/30. Ora, visto che nel sistema austriaco un 2,25 è poco più basso di un 2, il docente può optare per un esito in trentesimi collocato leggermente al di sotto della fascia inferiore della suddetta forbice, indicativamente 23/30.

Nel caso in cui più esami sostenuti all'estero debbano essere riconosciuti come un unico esame italiano si procede secondo il **metodo della media ponderata**, che si ottiene sommando i vari prodotti dati dall'esito dell'esame per il suo numero di cfu, dividendo il risultato così ottenuto per la somma dei crediti dei singoli esami, e procedendo infine a convertire l'esito in trentesimi.

Prendiamo l'esempio in cui uno studente che ha usufruito di una mobilità in Francia richieda il riconoscimento, come esito di un unico esame, degli esiti di tre esami sostenuti all'estero, ovvero "Esame 1" da 4 cfu con esito 12,5/20, "Esame 2" da 3 cfu con esito 10,3/20 e "Esame 3" da 6 cfu con esito 12,6/20. Il calcolo della media aritmetica è il seguente: $12,5 \times 4 + 10,3 \times 3 + 12,6 \times 6 / 4 + 3 + 6$, ovvero $60 + 30,9 + 75,6 / 13$. Il risultato finale è quindi 12,77/20, che a questo punto verrà ulteriormente convertito secondo il metodo delle percentuali cumulative (se disponibili) o per via aritmetica, come indicato sopra.

Come avviene la verbalizzazione dei voti degli esami sostenuti all'estero?

Una volta che il docente ha trasmesso all'Ufficio Erasmus di Ca' Foscari il modulo di riconoscimento esami compilato, l'ufficio ne verifica la correttezza e, previo parere positivo, lo inoltra all'Ufficio Carriere per avviare la pratica di inserimento degli esiti nel libretto dello studente. Solitamente i tempi sono piuttosto rapidi, e non si sono mai registrati casi di ritardo tale da compromettere la regolare conclusione della carriera degli studenti.

Detto questo, **gli studenti sono caldamente invitati a muoversi per tempo**, compilando e inviando tempestivamente la modulistica non appena in possesso delle certificazioni richieste e facendo pervenire il tutto al docente il prima possibile. Il docente non può in alcun modo essere ritenuto responsabile del mancato caricamento di voti di esami sostenuti all'estero dovuto alla consegna tardiva della documentazione da parte dell'università straniera o dello studente stesso.

Dal momento che la verbalizzazione dei voti non viene effettuata direttamente dal docente, né dalla Segreteria Didattica del DSAAM, né dall'International Office, bensì dall'Ufficio Carriere della Segreteria Studenti, lo studente che intendesse ottenere informazioni sullo stato di avanzamento della pratica dovrà **rivolgersi direttamente all'Ufficio Carriere**.

***N.B.** Le indicazioni riportate in questo vademecum sono valide esclusivamente per gli studenti che usufruiscono dei programmi di mobilità di cui sono referente. È possibile che i referenti di altri programmi prevedano modalità diverse: chi usufruisce di mobilità seguite da un altro docente, quindi, è invitato a seguire le indicazioni di quest'ultimo.*

[aggiornato il 21/02/2022]